

## DOCUMENTO DI RIESAME DELLA PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (RDip)

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 21 gennaio 2025

Riesame degli Obiettivi per Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

### Sezione 1: Didattica Dipartimentale

#### a. Stato di Avanzamento degli Obiettivi della Didattica Dipartimentale

Obiettivo	Stato di avanzamento (se presente far riferimento al valore target)	Da continuare (sì o no)
<b>Obiettivo 1</b> - Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone valorizzando la dimensione internazionale della didattica in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026.	Non ancora raggiunto. Le modifiche effettuate all'offerta formativa per i CdL Magistrali per aumentare l'attrattività a livello nazionale e internazionale sono attive dall'a.a. 2024/25. Inoltre, è prevista l'attivazione nel 26/27 del Joint Master Degree in Conservation and Restoration Sciences nell'ambito del progetto ERASMUS-EDU-2024-EMJM-DESIGN	SI
<b>Obiettivo 2</b> - Aumentare il grado di internazionalizzazione	Non ancora raggiunto. Pur avendo evidenziato un notevole miglioramento per alcuni CdS, i valori target degli indicatori relativi all'internazionalizzazione non sono stati raggiunti per tutti i CdS. Sono tuttora in corso iniziative sia a livello dipartimentale che dei singoli CCS per sensibilizzare maggiormente gli studenti e facilitare l'acquisizione di CFU all'estero.	SI
<b>Obiettivo 3</b> - Favorire la regolarità del percorso formativo e la laurea entro la durata normale del corso di studio	Non ancora raggiunto. Per alcune LT (es: L32) sono in corso ulteriori iniziative di orientamento in ingresso e in itinere per ridurre il rallentamento delle carriere evidenziato dagli indicatori ANVUR di passaggio. Tali criticità puntuali vengono prese incarico dai singoli CCS.	SI

#### b. Punti di forza:

- Livello di soddisfazione generalmente elevato dei laureati per tutti i CdS afferenti al dipartimento;
- Ottimo *feedback* dalle parti interessate sull'offerta formativa di dipartimento;
- Capacità di attrarre studenti da fuori regione per alcuni CdS triennali e magistrali;

c. *Aree di miglioramento:*

- Necessità di particolare attenzione nel continuo monitoraggio degli esiti della ristrutturazione di alcuni CdS Magistrali, la cui scarsa attrattività ha portato alle recenti modifiche di ordinamento o di riorganizzazione dell'offerta formativa;
- Carriere degli studenti: criticità evidenziate nei passaggi di carriere per alcuni CdS triennali per cui si prevede una riorganizzazione e migliore definizione delle attività formative per facilitare la acquisizione di CFU.

d. *Nuovi obiettivi e azioni emersi nel triennio (eventuali):*

Nel corso del triennio per tutti i CdS afferenti al Dipartimento sono stati progressivamente svolti Studi di Settore (effettuati dal Settore Analisi e Ranking dell'Ateneo). Sulla base di tali studi, e dei risultati della Procedura di Revisione dell'Offerta Formativa 2023 effettuata dalla Commissione Senatoriale per la Didattica di Ateneo (luglio 2023), sono stati identificati i principali obiettivi e le possibili azioni correttive da effettuare. Per esempio, le criticità emerse nel triennio riguardo alla scarsa attrattività di alcuni CdL Magistrali, nonché al grado di internazionalizzazione, hanno portato nell'a.a. 2024/25 alla modifica di ordinamento o dell'offerta formativa di diverse lauree magistrali e alla partecipazione al programma ERASMUS-EDU-2024-EMJM-DESIGN, propedeutica alla realizzazione di un Joint Master Degree internazionale. Il progetto di laurea in Conservation and Restoration Sciences, valutato positivamente e finanziato dalla Commissione Europea nel luglio 2024, sarà sviluppato congiuntamente da un consorzio di sei Università Europee di cui tre *Awarding Institutions* (Università di Genova – Proposer, Università di Bordeaux Montaigne, Università di Siviglia) e tre *Associated Partner* (Università Cote d'Azur, Università del Montenegro e Università di Munster). Il monitoraggio delle azioni è previsto esplicitamente dalla *timetable* della *Design Measure*.

## Sezione 2: Ricerca Dipartimentale

a. *Stato di Avanzamento degli Obiettivi della Ricerca Dipartimentale*

<b>Obiettivo</b>	<b>Stato di avanzamento (se presente far riferimento al valore target)</b>	<b>Da continuare (sì o no)</b>
<b>Obiettivo 1 - Potenziamento della ricerca di base e applicata</b>  1.1 <i>Mantenimento/incremento dei progetti presentati e finanziati su bandi competitivi internazionali, nazionali e di Ateneo (Azioni 7, 8, 9, 10, 11, 12)</i>	Dati i valori degli indicatori, stabili nel triennio e soddisfacenti in base ai target proposti (indicatori 5, 6, 7, 8, 9, 10), nel 2024 si è ritenuto di sospendere temporaneamente le azioni (azioni 7, 8, 9, 10, 11, 12), riservandosi di riprenderle in funzione degli esiti del prossimo monitoraggio 2025. Proseguono invece le azioni 13, 14, 15, 16.	SI
<b>Obiettivo 2 - Potenziamento dell'impatto della produzione scientifica</b>  2.1 <i>Miglioramento Valori ASN (Azione 4a)</i>  2.2 <i>Miglioramento Valori VQR (Azione 4b)</i>	Obiettivo raggiunto. Ovviamente continuerà il monitoraggio sull'impatto della produzione scientifica e l'obiettivo verrà eventualmente riformulato nella prossima programmazione.	NO  NO

<b>Obiettivo 3</b> - Potenziamento delle strutture di ricerca dipartimentali (Azione 5)	Obiettivo raggiunto	NO
<b>Obiettivo 4</b> – Potenziamento del dottorato mediante il numero di borse finanziate, e documentazione attività all'estero (Azione 6)	Obiettivo raggiunto	NO

*b. Punti di forza:*

- Il Dipartimento mostra nel complesso una più che buona capacità nel conseguire finanziamenti attraverso partecipazione a bandi a livello italiano ed europeo/internazionale, anche se la partecipazione a questi ultimi è limitata a una percentuale non molto elevata del corpo docente;
- La produzione scientifica del dipartimento è elevata e di buona qualità, con una percentuale prossima al 30% di paper con co-autori stranieri, a testimonianza della efficace partecipazione a progetti e network internazionali;
- Elevato il numero di dottorandi (anche su fondi di ricerca), di assegnisti e borsisti, a ulteriore riprova dell'intensa attività progettuale.

*c. Aree di miglioramento:*

- Restano ancora non elevati gli indicatori relativi ai visiting researchers, forse a causa di un sottoutilizzo dello strumento di co-finanziamento di Ateneo e/o di un non adeguato monitoraggio degli stessi;
- Anche l'organizzazione di convegni è passibile di miglioramento. Resta comunque sottostimato il numero, in quanto spesso piccoli convegni non chiedono cofinanziamenti di Ateneo e non vengono pertanto monitorati.

*d. Nuovi obiettivi e azioni emersi nel triennio (eventuali):*

### Sezione 3: Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale

*a. Stato di Avanzamento degli Obiettivi della Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale*

<b>Obiettivo</b>	<b>Stato di avanzamento (se presente far riferimento al valore target)</b>	<b>Da continuare (sì o no)</b>
<b>Obiettivo 1</b> - Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo, facendo specifico riferimento agli ambiti di eccellenza e specializzazione del Dipartimento (in linea con l'Obiettivo Strategico 5 del piano strategico 2021-2026 di Ateneo e Programma triennale di Ateneo 2022-2024).		

<p>1.1 Supportare la nascita e il mantenimento di Spin-Off all'interno del DISTAV (in linea con l'azione 7.1 della programmazione triennale di Ateneo 2022-2024 e mantenuto nel Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025).</p>	<p>Valore Target: mantenimento del 100% degli spin off. Tutti gli spin off sono stati mantenuti e sostenuti. Tra 2023 e 2024 diversi spin-off hanno concluso il loro periodo di attività in UniGe e sono ora piccole imprese autonome.</p>	<p>SI. Visto il passaggio degli spin off ad attività autonome, si suggerisce di mantenere attivo l'obiettivo.</p>
<p>1.2 Attivare interazioni, partenariati, cooperazioni e servizi con le attività produttive e culturali presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca (in linea con l'azione 7.3 della programmazione triennale di Ateneo 2022-2024 e mantenuto nel Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025);</p>	<p>Valore Target: mantenimento del numero medio di cooperazioni. Obiettivo raggiunto.</p>	<p>NO</p>
<p>1.3 Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai fabbisogni del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze di Ateneo (in linea con l'azione 7.4 della programmazione triennale di Ateneo 2022-2024 e mantenuto nel Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025).</p>	<p>Valore Target: mantenimento del numero medio di attività. Obiettivo raggiunto.</p>	<p>NO</p>
<p>1.4 Promozione delle attività di informazione e divulgazione dei risultati della ricerca DISTAV attraverso manifestazioni culturali e di divulgazione scientifica, aperte alla cittadinanza di carattere, nazionale e internazionale (in linea con l'azione 8.1 della programmazione triennale di Ateneo 2022-2024 e mantenuto nel Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025).</p>	<p>Valore Target: mantenimento del numero medio di attività. Obiettivo raggiunto.</p>	<p>NO</p>
<p><b>Obiettivo 2</b> - Valorizzare il patrimonio storico, scientifico e culturale del DISTAV (in linea con l'obiettivo 8 Piano Strategico 2021-2026 e Programma triennale di Ateneo 2022-2024). In questo contesto si specificano ambiti di intervento:</p>		

<p>2.1 Migliorare la fruibilità del patrimonio scientifico del DISTAV (in linea con l'azione 8.2 della programmazione triennale di Ateneo 2022-2024 e mantenuto nel Piano integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025) lavorando sulle collezioni museali / didattiche / storiche quivi preservate</p>	<p>Valore Target: mantenimento del numero medio di attività sul patrimonio scientifico e culturale del dipartimento. Obiettivo specifico raggiunto.</p> <p>Necessario aggiungere altri target nell'ambito dello stesso obiettivo.</p>	<p>SI</p>
<p><b>Obiettivo 3</b> - Favorire azioni e processi di sviluppo della sostenibilità (in linea con l'obiettivo 9 del Piano Strategico 2021-2026 e Programma triennale di Ateneo 2022-2024). In questo contesto si specificano ambiti di intervento:</p> <p>3.1 Realizzare azioni di sostenibilità (in linea con l'azione 9.1 della programmazione triennale di Ateneo) in ambito di risparmio energetico, riciclo di materiale, ottimizzazione delle risorse.</p>	<p>Azioni di sostenibilità sono state rendicontate nei documenti del 2022 e 2023 legate a tematiche ONU2023 e Open Science come proposto dalla rendicontazione ANVUR per TM/IS. Obiettivo da continuare.</p>	<p>SI</p>

#### *b. Punti di forza:*

- Le tematiche di didattica e ricerca ed il contesto all'interno del quale opera il dipartimento sono oltremodo stimolanti per una attività di outreach molto capillare nel territorio. Le attività con le scuole (no orientamento) sono molteplici così come interviste, mostre e attività di formazione permanente. In questo ambito Il DISTAV è molto impegnato con diverse decine di docenti molto attivi;
- Alcune eccellenze fanno del DISTAV un punto chiave di trasferimento tecnologico e di collaborazioni con imprese per applicazioni sul territorio (es., monitoraggio sismico, monitoraggio ambientale, tutela aree marine protette, cartografia geologica tematica);
- Le collezioni museali sono un elemento distintivo della ricchezza patrimoniale del DISTAV e sono spesso frutto di lavori di outreach e divulgazione.

#### *c. Aree di miglioramento:*

- La rendicontazione delle attività è stata un punto dolente perché il repository interno non veniva compilato in maniera certosina da tutti gli afferenti al Dipartimento ma il nuovo repository di ateneo ha tutto il potenziale per ottenere dati aggiornati su quanto viene fatto dai singoli afferenti;
- Moltissime sono le singole attività di TM nelle quali il DISTAV è protagonista ma abbiamo notato una certa resilienza nell'immaginare una trasformazione tra queste e la costituzione di un Caso Studio per la imminente VQR. Solo due proposte sono state finalizzate dal dipartimento. Si ritiene importante lavorare su questo aspetto per il prossimo periodo di valutazione;
- Il patrimonio scientifico del Dipartimento è enormemente diversificato e ricchissimo di materiale, andrebbe messo a sistema confluendo in un database di ateneo al quale si sta ora lavorando.

#### *d. Nuovi obiettivi e azioni emersi nel triennio (eventuali):*

- In linea con l'obiettivo strategico di ateneo 7 del Piano strategico 21-26 agg. 25-27, emerge la necessità di monitorare lo sviluppo dei futuri spin-off e implementare la collaborazione tra atenei ed enti di ricerca;
- In linea con l'obiettivo strategico di ateneo 8 del Piano strategico 21-26 agg. 25-27, diventa necessario mettere in campo significative azioni verso la tutela e valorizzazione del patrimonio scientifico, culturale, archivistico e museale di Dipartimento;
- In linea con l'obiettivo strategico di ateneo 9 del Piano strategico 21-26 agg. 25-27, diventa prioritario mettere in campo azioni a supporto della sostenibilità favorendo una cittadinanza attiva.

## **Riesame della struttura organizzativa e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento**

### **Struttura organizzativa del Dipartimento**

Il riesame ha preso in esame la struttura organizzativa descritta nel PDip 2023, analizzando:

- ✓ chi si occupa dei processi di qualità del Dipartimento;
- ✓ modalità con le quali i vari processi sono sviluppati;
- ✓ le tempistiche di attuazione;

#### *a. Punti di Forza*

- Il Dipartimento è dotato di una solida e ben strutturata organizzazione interna, implementata nell'ultimo triennio per perseguire efficacemente gli obiettivi e far fronte alle crescenti esigenze connesse allo sviluppo delle attività;
- L'organizzazione, strutturata in Commissioni dedicate a specifici aspetti e spesso costituite da personale docente e TA (garantendo scambio e sinergia tra diversi ruoli e competenze dipartimentali) risulta adeguata e funzionale agli indirizzi strategici del Dipartimento;
- Le modalità con le quali i vari processi sono sviluppati e le tempistiche di attuazione risultano largamente adeguate e funzionali al raggiungimento degli obiettivi dipartimentali.

#### *b. Aree di miglioramento*

- Il sistema di raccolta delle attività di terza missione è già da tempo strutturato all'interno del dipartimento, Ciò nonostante, la piattaforma di Ateneo di prossimo rilascio migliorerà ulteriormente il processo;
- Un aspetto primario che necessita miglioramento riguarda il superamento delle criticità evidenziate nelle Schede Fabbisogni relative alla carenza di personale TA, in rapporto complessità delle attività dipartimentali.

### **Sistema AQ**

Il riesame ha preso in esame il sistema AQ descritto nel PDip 2023, analizzando:

- ✓ chi si occupa dei processi di qualità del Dipartimento;
- ✓ modalità con le quali i vari processi sono sviluppati;
- ✓ le tempistiche di attuazione;
- ✓ il grado di sensibilizzazione di tutti gli attori del Dipartimento verso le problematiche legate all'assicurazione di qualità.

*c. Punti di Forza*

- I processi di Assicurazione della Qualità per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale risultano ben consolidati.

*d. Aree di miglioramento*

- Non è stata ancora raggiunta una piena consapevolezza e collaborazione efficace allo sviluppo ed attuazione dei processi da parte di tutti gli afferenti al Dipartimento. La mancanza di coerenza e continuità nella distribuzione delle risorse agli Atenei Statali da parte del MIUR non agevola il processo di responsabilizzazione del personale docente neo-reclutato e in progressione di carriera.
- Il sistema AQ per il Dottorato di Ricerca di recente introduzione necessita di consolidamento.